

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 22 febbraio contiene:

1. Legge 10 febbraio, con cui si approvano le convenzioni tra la Direzione generale dei telegrafi e la Compagnia Eastern Telegraph per un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Sicilia e Lipari, e per conduttori elettrici fra il continente e l'isola di Sicilia.

2. R. decreto 28 novembre, che autorizza la Cassa cooperativa fra gli operai di Aversa.

3. Id. 20 febbraio, che convoca per il 13 marzo il collegio elettorale di Torre Annunziata.

4. Id. 22 gennaio, che erige in corpo morale il Ricovero di mendicanti di Busto Arsizio.

La Gazz. Ufficiale del 23 febbraio contiene:

1. La legge 17 febbraio di riforma del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

2. Id. id. che autorizza la spesa di lire 87,936 per adattamento delle casette annesse al convento dei Santi Domenico e Sisto in Roma ad uso degli uffici della Commissione superiore dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

4. RR. decreti con cui parecchi ufficiali già al servizio dei governi nazionali del 1848-49 furono reintegrati nei loro gradi.

5. Disposizioni del personale dipendente dall'amministrazione dei telegrafi.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 24 febbraio.

(NEMO) incomincio dal dirvi quello, che avete potuto leggere in tutti i giornali di Roma, cioè, che gran lode ebbero due vostri compatriotti, l'architetto Comencini ed il pittore Stella per il completo rinnovamento del teatro Corraa fatto con senso veramente artistico e con piena conoscenza di quello che si conviene agli usi teatrali moderni. Ciò deve far piacere a tutti i Friulani, che sanno così di essere bene rappresentati anche in arte nella capitale d'Italia. Questi echi, che giungono da lontano all'estrema periferia del Regno, che sovente è male giudicata, e troppo spesso dimenticata anche in ciò che dovrebbe in essa considerarsi come interesse nazionale, devono risuonare graditi nella Patria del Friuli, che si onora dell'onore che si rende a' suoi figli mercede l'opera di questi.

Per i Friulani Roma esercitava un'antica attrazione, che si può dire sia rimasta viva costantemente; ed è forse dovuta al fatto che Roma stessa un tempo, dopo avere colonizzato ampiamente quella regione, dopo averla circondata di fortificazioni, attraversata di strade, fatto di Aquileia il baluardo e l'emporio nord-orientale dell'Italia e lasciato nomi romani a tante città, come Giulia Concordia, Foro Giulio, Giulio Carnico ed a tanti villaggi che portano nome romano anch'essi, vide anche nel Principato de' suoi patriarchi riprodursi qualcosa di simile a quello che in un nuovo periodo storico era operato in lei stessa.

Ora il Governo nazionale a Roma dovrebbe, come voi stesso lo diceste in Campidoglio, in presenza dei rappresentanti del Commercio di tutta Italia e dei Ministri, ripigliare per questo paese le antiche tradizioni e considerare, che quivi non soltanto sono da erigersi le difese d'Italia, ma sarebbe da porgersi ogni maniera d'aiuto ad una popolazione, che pur ora rappresenta le utili espansioni del commercio e del lavoro italiano al di là delle Alpi. Quello che la Sicilia dovrà essere per l'Italia sulle coste dell'Africa, il Friuli, e con esso il Veneto orientale, deve esserlo sempre più, come in parte lo è già, per l'azione esterna al di là delle Alpi e lungo il Danubio, in quei paesi che di recente si sono aperti alla civiltà europea, dopo che vennero sottratti al giogo ottomano. Ma per ottenere questo occorre completare in quella regione le ferrovie, aiutare le irrigazioni e le bonifiche, scavare i porti, accrescere le applicazioni dell'istruzione professionale, assecondare insomma quella operosità, che è propria della stirpe friulana e che può tornare di grande utile alla Nazione.

Passiamo ai bestiami. E prima di tutto io ricordo quello che mi disse anni addietro un deputato toscano, che forse anche a Roma noi mangiavamo talora delle bistecche di bove friulano; poiché i manzetti friulani, egli diceva, crescono a buoi in Toscana e sovente, ingrassati, vanno a finire a Roma. Noi dobbiamo alle strade ferrate ed all'unità politica che adesso si scambiano i prodotti delle varie parti d'Italia, sicché ognuna produce quello che meglio le

torna. Anche rispetto ai bestiami comincia dunque a farsi quello che da molto tempo si fa in certe parti d'Inghilterra, dove la montagna alleva, certe parti adoperano gli animali al lavoro, altre gli ingrassano ed essi vanno poi a finire al macello in Londra. Se il Friuli è entrato da un pezzo su questa via, converrà che vi si estenda procacciandosi ancora maggiori mezzi per accrescere la produzione dei foraggi mediante l'irrigazione. C'è anche un principe romano, il duca Fiano, del quale si ha tanto parlato questi giorni, che possiede dei beni nella landa del Cellina, che sarebbe perfettamente irrigabile, siccome altre volte voi dimostraste. Se dunque egli e l'on. deputato di Pordenone ed altri pezzi grossi si mettersero alla testa di una simile impresa, potrebbero facilmente provvedere Roma anche con animali allevati in Friuli.

Ma lasciamo stare le cose possibili, e parliamo dei fatti presenti. Voi mi scriveste, che fino dai primi di gennaio la vostra Camera di Commercio aveva fatto avvertito il Ministero dell'importanza, che aveva per la vostra Provincia, se non diretta indiretta, la esportazione dei bovini per la Francia; cosicché occorreva provvedere, che colà non s'impedissero le importazioni coi forti dazii. Ora il Senato francese ha votato per lo appunto questi alti dazii; e l'on. di Abbiategrosso interrogò il Ministero in proposito. I ministri Miceli, Magliani e Cairoli risposero, mostrando la speranza che la Camera dei Deputati francese non accetti le tasse del Senato. Essi non vogliono fare delle rappresaglie; ma pure appartenendo ai liberi scambisti, perché il libero scambio è la prima condizione tanto per i produttori come per i commercianti ed i consumatori, non si può a meno di accettare queste sfide e di combattere i protezionisti colle loro armi stesse. Se in Francia non vogliono mangiare della nostra carne, noi potremo fare a meno di vestire le loro stoffe di seta e di comperare da loro ad alto prezzo tanti giungilli. Poi gli stessi industriali francesi devono desiderare, che i loro operai non debbano pagare a troppo caro prezzo la carne dei bovi dei loro possidenti.

Certo sarebbe un grave danno, che avesse a diminuire quella proficua esportazione di bestiami, che ora l'Italia fa per la Francia; ma gli allevatori non devono scoraggiarsi per questo. Simili disposizioni, anche se passassero in legge, non durerebbero molto, poiché sono anche in Francia troppi gli interessati a far sì che non durino. Il pane e la carne a buon mercato è una necessità comune.

Gli allevatori piuttosto devono vincere col produrre di più e di meglio. Si deve dunque approfittare delle nostre acque laddove ci sono per produrre in copia foraggi, migliorare gli animali e renderli precoci, di gran mole e peso. Ciò tornerà sempre conto, giacché avrà per effetto di migliorare tutta l'agricoltura e di accrescere anche le altre produzioni.

L'on. Mussi non è stato pago della risposta alla sua interrogazione e la manderà in interpellanza, anche per far sentire l'eco della nostra voce fino a Parigi.

Per quanto la neghina nella stampa ufficiale, tutti parlano qui di una crisi imminente; e lo potete vedere specialmente dalle corrispondenze dei giornali di Sinistra, anche ministeriali, come p. e. la Gazzetta del Popolo. Ci sono di quelli che prevedendola, vorrebbero far precedere la discussione su Napoli all'altra su Roma, intorno alla quale vi sono dei dissidii. Il Cairoli, rispondendo agli indipendenti, lasciò comprendere che l'art. 4°, che esenterebbe dall'imposta i nuovi fabbricati di Roma lo si abbandona. Circa alla legge elettorale siamo ancora molto indietro; e la stessa sua comparsa potrebbe essere preceduta da una crisi.

La Camera ha preso le sue vacanze carnavalesche fino al 7 marzo. Intanto ci si penserà.

La stampa clericale da qualche tempo è tornata ad assumere il tono aspro ed odioso contro la Nazione italiana, che volle essere libera ed una. Mentre poi bestemmia ogni giorno Dio che permise tutto questo, si lagna che gli Italiani, essendo pure per la massima parte cattolici, leggono i fogli liberali, invece che i loro. Ma quale gusto dovrebbero avere gli Italiani a leggere dei giornalacci, i quali non hanno tutti i di, che parole d'odio e di sprezzo verso la Patria loro, e che parlano di religione dando tutti i di la prova di non averne punta? Codesti nuovi farisei, che non pensano ad altro, che alla loro casta, si comportano come se avessero per iscopo di alienare da sé il Popolo italiano; e poi si lagnano! *Habeant sua fata!*

PRIMO CONGRESSO dei Segretari Comunali a Roma

Roma 24 febbraio

Seduta del 23 febbraio: ore 9 ant.

Presidente Berti Cav. avv. Ferdinando, Deputato. Segretario Leonardo Zabai.

Presenti 138 Delegati.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, dopo data comunicazione di parecchi telegrammi d'adesione alle deliberazioni del solenne Congresso invita i Signori intervenuti a procedere alla trattazione del tema nono.

Pel fatto della patente, o dell'ufficio legalmente esercitato, i Segretari comunali devono aver diritto all'elettorato amministrativo, politico, e alla giuria? Ha la parola l'on. relatore Mascanzoni cav. avv. Gaetano, Segretario di Ravenna. Alle conclusioni del relatore fecero mozioni parecchi delegati e l'assemblea approvò il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, a rivendicare ai Segretari Comunali il diritto all'elettorato politico, amministrativo e alla giuria, fa voti perchè sia sancito tale diritto ».

Si passa a discutere il decimo quesito, cioè: Quali provvedimenti sarebbero utili per avvantaggiare la condizione degli altri impiegati comunali?

Il delegato Villa fa la sua relazione e l'Assemblea dopo varie discussioni approvò a pieni voti il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, ritenendo che anche gli altri impiegati dei Comuni debbano avere come i Segretari una posizione sicura e tranquilla, fa voti perchè le amministrazioni comunali abbiano a determinare i rispettivi regolamenti interni in modo che la sorte di essi impiegati sia egualmente assicurata dopo lodevole tirocinio, ammettendoli anche al beneficio della pensione ».

Si pone alla discussione il tema undecimo: Come si può sviluppare e consolidare la già esistente associazione generale dei Segretari e impiegati Comunali, che ha la sua sede in Roma.

Relatore il signor Fattori cav. Carlo. Le sue belle parole vennero accolte con applausi generali e l'Assemblea approvò l'ordine del giorno seguente:

« I partecipanti al Congresso, mentre si propongono di adoperarsi nel miglior modo possibile per dare sviluppo e incremento all'associazione generale dei Segretari comunali residente in Roma, col procurarle nuove adesioni, e con tutti quegli altri mezzi che l'opportunità potesse suggerire, affida alla presidenza la compilazione di uno statuto, e riafferma a organo ufficiale dell'associazione stessa il già benemerito «Corriere dei Comuni», che, grazie alle solerti premure del signor Tassi, ha saputo in modo così egregio preparare il terreno al Congresso ».

Il Presidente dà lettura d'una lettera del ministro della Casa Reale, d'una dell'on. Zanardelli e d'una dell'on. Cairoli, che si riportano più sotto, essendo documenti che ben a ragione possono, ad onore della classe dei Segretari, formare parte integrante alle maturate e serie deliberazioni prese da un Congresso veramente concorde ed imponente, come tale fu dichiarato eziandio da tutta la stampa romana.

L'on. Berti ringraziando con parole d'affetto i signori delegati partecipa loro che nel giorno di venerdì alle ore 11 ant. ci sarà la seduta di chiusura e che alle ore 8 pom. di detto giorno avrà luogo il solenne ricevimento nei Musei Capitolini, offerto dalla benemerita dell'on. Municipio.

La seduta è sospesa alle ore 4 pom.

LEONARDO ZABAI, LUIGI GUSSONI.

Lettera del Ministro della Casa reale.

All'on. Presidenza del primo Congresso Nazionale dei segretari comunali in Roma.

Ebbi l'onore di riferire a Sua Maestà la graziosa deliberazione del primo Congresso Nazionale dei segretari comunali, riunito in Campidoglio, di iniziare i suoi lavori inviando un saluto reverente all'Augusta Persona della Maestà Sua e di porre termine alle sue sedute col recarsi a deporre una corona sulla Tomba del Gran Re Vittorio Emanuele.

Sua Maestà si mostrava riconoscente all'omaggio che codesto Congresso intende offrire alla gloriosa memoria del suo compianto Genitore ed accolse con sentita benevolenza il gentile pensiero che Le veniva rivolto con tanta spontaneità d'affetto.

Sua Maestà desidera pertanto che codesta onorevole Presidenza si renda interprete verso la intera assemblea dei suoi ringraziamenti e dei suoi voti perchè il risultato di lavori accompa-

gnati da sentimenti di così profonda devozione alla Dinastia, sia per riuscire il più proficuo ad un'ordine così benemerito di pubblici funzionari.

Nel soggiungere che dall'ufficio di S. E. il primo Aiutante di Campo di S. M. sarà data risposta circa l'ultima parte della lettera, mi è propizia l'occasione per esprimere la mia alta osservanza.

Il Ministro, VIGONE.

Lettera dell'on. Zanardelli.

Onorevole Presidenza,

Avrei vivissimo il desiderio di intervenire ad un'adunanza del Congresso dei Segretari Comunali, affine di procurarmi la soddisfazione di stringere la mano ai colleghi, e d'esprimere personalmente ad essi la mia profonda gratitudine per la benevolenza dimostratami, per l'onore imminente che vollero conferirmi. A nessun altro, li assicuro, saprei anettere maggior valore, e nulla potrebbe essermi più caro di questa testimonianza di fiducia e di simpatia che si compiacquero concedermi i delegati dei Segretari Municipali del mio paese, i quali, operosi, modesti, pieni d'abnegazione e di zelo, sparsi nelle ottomila unità sociali della Nazione, costituiscono, in sì gran numero di esse, il maggior elemento di vita, d'attività, di civile iniziativa.

Ma siccome, non uscito ancora di casa, neppure per altri doveri, a tale desiderio di recarmi a salutare i colleghi intervenendo in pubblica assemblea, non mi sento la forza di dare adempimento, così mi permetta pregarla di dire a tutti in mio nome, che il privarmi di tale compiacenza è per me una delle maggiori amarezze di questi giorni costernatissimi.

La prego di assicurarli, in pari tempo, che, come in addietro, così oggi ancora la loro causa mi è cara, sicché vorrei poter mettere a servizio della medesima più valide forze, essendo convinto che l'elevare la loro posizione riesca utile, non meno che ad essi, alla Società.

Imperocché l'adoperarsi a dar ordine, vita e forza ai Comuni dello Stato, equivale all'adottare la via più breve per ordinare, ravvivare, invigorire lo Stato medesimo.

Nessuno è più sollecito di me delle libertà ed autonomie municipali; ma queste libertà ed autonomie ben per altro vengono infirmate, mentre non lo sarebbero invece per le garanzie che la Legge inscriveva a sicurezza e decoro dei segretari Municipali, nel medesimo modo che le garanzie necessarie per gli impiegati governativi non ledono l'autonomia dello Stato. Anzi, quanti hanno a cuore il decentramento amministrativo, la floridezza delle istituzioni locali, devono riconoscere importantissimo di introdurre nella nostra legislazione norme efficaci che procurino stabilità, dignità, sicurezza a funzionari, i quali, in corpi ove tutto muta rapidamente, mantengono soli la tradizione degli interessi e degli affari, e soli dei pari, in molti dei piccolissimi Comuni di cui tanto abbondano alcune parti d'Italia, tengono desto qualche sentimento di spirito pubblico nelle popolazioni.

Ma io comprendo che il procedere oltre in considerazioni relative al tema del Congresso male s'addice a queste linee, intese soltanto ad esprimere quei sentimenti di perenne riconoscenza e di sincera devozione, coi quali ho l'onore di dirmi.

Roma 23 febbraio 1881.

Obblig. collega e servitore GIUSEPPE ZANARDELLI

ITALIA

Roma. Il Pungolo ha da Roma 24: Il gruppo Merzario, malcontento delle risposte avute da Cairoli e Depretis, accenna ad assumere definitivamente un'attitudine ostile al Governo. Alcuni deputati se ne staccano, ma chiariti gli equivoci il gruppo Merzario conta su nuove adesioni.

Gli amici di Zanardelli smentiscono la possibilità del suo ritorno al potere.

E' inesatta la voce che a Cairoli venga conferito il collare dell'Annunziata. Sembra che il Re glielo riserbi al caso dopo definita la crisi.

Il giornale l'Italia Militare pubblica le nuove disposizioni in base delle quali il ministero della guerra procederà d'ora in poi alla destinazione degli allievi provenienti dalla Scuola Militare. I posti disponibili nella cavalleria e nei bersaglieri saranno occupati dai sottotenenti usciti dalla Scuola, per un terzo; secondo la classificazione d'esame, per due terzi in seguito all'estrazione a sorte fra gli aspiranti a quelle armi e coi necessari requisiti. Il reparto fra i vari reggimenti si farà tenuto conto delle vacanze esistenti in ordine progressivo per reggimento e secondo la classificazione, affinché cia-

acun corpo abbia una parte proporzionata di al-
lievi ottimi, buoni e mediocri.

— Per parlare sul progetto di legge del con-
corso governativo per Roma si iscrissero: (Con-
tro: gli onorevoli Sanguinetti, Toscanelli, Ma-
jocchi, Saladini, Mussi, Folcieri e Berti Ferdi-
nando; in favore: gli onorevoli Ruspoli, Ema-
nuale, Odescalchi, Teano, Ruspoli Augusto, Ma-
sari, Giovagnoli e Brunetti. (*Gazz. d'Italia*)

Austria. Scrivono da Vienna *Fanfulla*: Per
un momento si è creduto che le relazioni fra il
nostro governo imperiale ed il vostro non fos-
sero cordialissime a motivo della tendenza che si
erano manifestate a proposito dell'agitazione per
il suffragio universale. Ma le dichiarazioni fran-
che ed esplicite del vostro governo hanno dissi-
pato ogni timore in proposito. Ciò che rende
più notevoli quelle dichiarazioni è la circostanza
che esse non erano state richieste. Non si tratta,
beninteso, di comunicazioni ufficiali, ma bensì di
comunicazioni confidenziali e verbali, le quali
non trovano posto in nessun *Libro verde*.

Francia. Non sono peranco terminati i pre-
parativi delle feste in onore al genio e al pa-
triotismo di Victor Hugo, e già in Francia si
è presa l'iniziativa di commemorare il centesimo
anniversario della grande Rivoluzione.

Il *Rappel* così ne scrive: « Il 1889 sarà la
grande Federazione dei Francesi. Sarà l'epoca
di una comunione di tutti i cittadini in una
sola fede. Vi sarà giubileo nazionale, indul-
genza plenaria, solenne e generale. I peccati sa-
ranno rimessi ai controrivoluzionari, perchè
saranno definitivamente disarmati, e perchè si
saranno sinceramente pentiti. Tutti di un solo
cuore, sotto la Repubblica, oramai non più messa
in questione, noi lavoreremo a spegnere i due
ultimi nemici: l'ignoranza e la miseria. E noi
li spegneremo... » Auguriamo al *Rappel* che pre-
dica il vero.

— Tutti i teatri di Parigi organizzano per
la serata del 27 febbraio trattenimenti, concerti,
conferenze, letture in onore di Victor Hugo.

— Malgrado le differenze sparse dai reazionari
contro la Società di cremazione dei cadaveri,
questa va raccogliendo moltissime adesioni.

Germania. Malgrado le carezze fatte alla
Camera dei Signori dal principe Bismark al conte
Eulenburg, per compenso della figura fattagli
subire giorni prima — carezze da attribuire ad
una mezza lavata di testa data dall'imperatore
a Cancelliere — il ministro dell'interno non ha
ritirato la dimissione.

Si telegrafa da Berlino: « Si fa ogni specie
di opposizioni sul motivo che può avere spinto
il cancelliere a produrre il colpo di scena di sa-
bato. Il conte Eulenburg sarebbe troppo ben
veduto dall'imperatore e dall'erede della corona;
egli non mostrerebbe che una fiducia assai ri-
stretta nel socialismo di Stato del cancelliere,
ecc. Una delle congetture che trovano maggior
credito è che il principe Bismark vorrebbe
semplicemente avere a sua disposizione per le
prossime elezioni un ministro dell'interno meno
scrupolosamente costituzionale. »

Turchia. L'*Hakikat* di Costantinopoli par-
lando del deliberato ministeriale giusta il quale,
nel caso scoppiassero le ostilità contro la Grecia,
tutti i Greci dovrebbero essere espulsi dalla
Turchia, dice giusta tale disposizione del Governo,
osservando che i 50,000 Greci che vi sono in
Costantinopoli e gli altri 200,000 nelle provincie
turchie, sarebbero un pericolo interno per lo
Stato.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Personale giudiziario. Il n. 57 del Bol-
lettino ufficiale del Ministero di grazia e giusti-
zia reca le seguenti disposizioni:

Fabrizi Giambattista, cancelliere della Pre-
tura di Ampezzo, è nominato vice-cancelliere del
Tribunale di Tolmezzo;

Bonfini Carlo, cancelliere della Pretura di
Tolmezzo, è tramutato a quella di Ampezzo;

Filippuzzi Antonio, vice-cancelliere del Tri-
bunale di Tolmezzo, è tramutato alla Pretura
di Tolmezzo.

**Autorizzazione ad accettare un le-
gato.** Nel Bollettino stesso è annunziato che
il parroco della chiesa della B. V. del Carmine
e S. Pietro di Udine è autorizzato ad accettare il
legato Girardi.

Gli impiegati in aspettativa. La Corte
dei Conti ha, non a guari, dichiarato che, in
occasione di richiamo in servizio di un im-
piegato dello Stato, è indispensabile l'emissione
dell'opportuno decreto, non potendosi ritenere
ammissibile la pratica, fin qui costantemente
osservata, che l'impiegato in aspettativa rientri
ipso jure in servizio allo scadere della mede-
sima, senza che preceda alcun atto del potere
esecutivo.

Il ministero della giustizia si è quindi affret-
tato di dar notizia ai funzionari tutti dell'ordine
giudiziario della precisata massima stabilita dalla
Corte dei conti, affinché tanto quelli che si tro-
vano già, per qualunque motivo, in aspettativa,
quanto gli altri che l'otterranno in progresso,
volendo, allo scadere della medesima, rientrare
in servizio, rimettano preventivamente, e in
tempo, la loro domanda per via gerarchica al

ministero stesso, cui spetta di provvedere all'e-
missione dell'opportuno decreto.

Il ministero stesso ha inoltre avvertito i capi
d'ufficio delle Corti, dei Tribunali e delle Pre-
ture che è fatto ad essi divieto di riammettere
in servizio un funzionario in aspettativa, che
non abbia chiesto ed ottenuto preventivamente
la riammissione in forza del relativo decreto.

Interessi agrarii. Nell'ultimo fascicolo dei
Voti di Comitati e d'altre Associazioni agrarie,
pubblicato dal ministero d'agricoltura, vediamo
esternato dal Comitato agrario di Cividale il de-
siderio d'una riforma delle scuole rurali in guisa
da dare alle medesime un indirizzo essenzialmente
agrario. E' questo un voto che tutte le persone
illuminate e veramente desiderose dal progresso
della nazione devono certamente dividere.

Frattanto noi vediamo la stampa rendersene
frequentemente calda e premurosa interprete, ed
anche da ultimo un molto diffuso giornale poli-
tico formulava nei seguenti termini, rivolgen-
dosi al ministro dell'istruzione, ciò che con-
verrebbe per operare in Italia una vera e bene-
fica rivoluzione agraria:

1. Si riducano le assurde scuole normali esi-
stenti a poche di numero e solo per creare va-
lenti maestri urbani;

2. Si istituiscano in ogni provincia o in ogni
capoluogo una Scuola Normale Agraria per ma-
estri di campagna; non fa bisogno di grande
sapere letterario; istruzione agraria, ecco la
parte principale del programma.

3. Come si è resa obbligatoria l'istruzione del
leggere e dello scrivere, si renda obbligatoria,
come in Germania, in Austria, in Francia, l'i-
struzione agraria nelle scuole comunali di cam-
pagna fino ai 16 anni.

4. Si favoriscano con premi, con sussidii o
con onorificenze quei comuni, corpi morali o
privati, che avranno cura di incoraggiare e fa-
vorire in qualunque maniera l'istruzione agraria.

Il Consiglio della Società Operaia è
convocato per domani, 27 febbraio, alle 11 ant.
onde trattare sul seguente ordine del giorno:

Soci nuovi — Provvedimenti per l'Esposizione
di Milano e nomina del Rappresentante — Co-
municazioni della Presidenza.

**Monumento nazionale a Paolo Go-
rini.** Con questo titolo e coll'invito di farci
raccoltori delle offerte nel nostro paese, ci
viene da Lodi il seguente manifesto, che racco-
mandiamo ai nostri lettori.

Apriamo dunque fin da oggi la sottoscrizione
colla modesta nostra cifra:

Redazione del *Giornale di Udine* l. 5.

Ed ecco il

Manifesto:

L'uomo che lascia morendo un nome illustre,
diventa sacro alla sua patria, al mondo.

Vero è, pur troppo, che il genio, nelle vicis-
situdini della vita, passa il più delle volte soli-
tario e inonorato.

La morte — ultima sventura — redime i ne-
gletti e, inalberando il suo funebre vessillo, fa
risplendere al sole i nomi votati alla gloria;
mentre l'umanità curiosa e impietosita raccoglie,
come cosa santa, gli avanzi del genio e le me-
morie dell'uomo che morì.

Così moriva Paolo Gorini, e forse per questo
egli esalava con un sorriso l'ultimo soffio della
sua vita.

Paolo Gorini fu sacerdote della scienza e del
vero, e la sua mente, riscaldata dal fuoco di
tante meditazioni e di tanti studi, divenne luce
che penetrò nei più segreti meandri della natura.

Paolo Gorini moriva lasciando agli uomini il
germe di ardite e generose idee, che un giorno
saranno feconde di grandi scoperte e utili ap-
plicazioni.

La memoria di lui, come la sua vita, ci sarà
giovevole; il fargli onore è giustizia e sarà esem-
pio efficace per dar lena e coraggio ai futuri,
che vivranno come lui. Oggi la fama chiede un
monumento per Paolo Gorini e al grido della
fama risponde oggi il cuore degli italiani.

Al Parlamento Nazionale vennero già, con no-
bile iniziativa, aperte le sottoscrizioni, e già in
parecchi luoghi l'esempio ebbe nobili imitazioni.

Ora, per fissare un punto in cui riunire gli
intenti comuni, il Municipio di Lodi eleggeva i
sottoscritti, per comporre una Commissione pre-
sieduta dal Sindaco e fatta centro d'azione in
questa città, dove tutti sono raccolti i ricordi
dell'illustre defunto, dove egli visse e lavorò
tanti anni, dove rimangono la sua casa e i suoi
congiunti; — delegata essa Commissione a dif-
fondere le sottoscrizioni e a raccogliere da ogni
parte i tributi d'omaggio, consacrati alla memo-
ria di lui.

A Gorini verrà innalzato un monumento ar-
tistico in Lodi, come luogo al quale il suo nome
e la sua vita maggiormente appartengono.

Ora, da questi principi al finire, stanno di
mezzo il desiderio, la volontà, l'amore. Certi che
questi affetti sono ispirati dal nome di Paolo
Gorini alle rette intelligenze e ai cuori gentili,
noi abbiamo ferma speranza di poter in breve
tempo tanto ottenere che basti al progettato monu-
mento, e che questo possa riuscire degno simu-
lacro e ammirabile memoria dell'illustre scien-
ziato.

Lodi, addì 15 febbraio 1881

La Commissione

Avv. Gio. Maria Zanoncelli, Presidente — Bar-
betta avv. Onorato — Bosoni avv. Antonio —
Bellinzona ing. Giuseppe — Cagnola avv. Fran-
cesco — Deputato Coiz prof. Antonio — Conti
Emilio — Dossena dott. Antonio — Guidini

Augusto, Architetto — Martani dott. Francesco
— Ottolenghi avv. Salvatore — Pavesi avv.
Riccardo — Rossi dott. Gio. Battista — Zalli
avv. Angelo — dott. Antonio Ghisi, Segretario
— Palmiro Premoli, Segretario.

Norme per le sottoscrizioni. Le sottoscrizioni
si ricevono in Lodi presso l'economato munici-
pale, l'assettoria comunale, la Banca Popolare e
presso l'amministrazione dei giornali *Corriere
dell'Adda* e *Fanfulla da Lodi*.

Nelle altre città presso le amministrazioni co-
munali, le Sotto-Commissioni all'uopo costituite,
gli Istituti e i giornali, che se ne faranno pro-
motori, e i quali ne trasmetteranno l'importo
al Comune di Lodi.

Saranno anche accettate sottoscrizioni da di-
vidersi in rate, nel limite d'un anno.

**Incendii e disastri per qualche zi-
garo.** Ci scrivono: « A proposito della luttuosa
catastrofe avvenuta testè nel ballo in costume
di Monaco in causa d'uno zigarro, e nella quale
pur troppo s'ebbero a deplorare tante vittime, sa-
rebbe desiderabile che si sorvegliassero un po'
meglio certe feste da ballo, che realmente sem-
brano ridotte in sale da fumare. Anche quando
la folla esce dai teatri ci sono sempre di quelli
che mostrano una gran fretta di accendere il
zigarro e di gettare le candele accese laddove
i vestiti delle donne sono sempre minacciati
d'incendio ».

**Sulla questione della Roggia di
Mortegliano** abbiamo ricevuto dal signor T.
un secondo articolo, in risposta a quello che
fu inserito nel num. 43 della *Patria del Friuli*.
Lo pubblicheremo in uno dei prossimi numeri.

Il Carnevale di Provincia. Dall'antica
città di Forogiulio riceviamo il seguente de-
creto a stampa:

Noi Gisulfo I....

ed unico nel suo genere!

Visto, ecc., Considerato, ecc., ecc., Ritenuto ecc.,
ecc., ecc., Sentito il parere, ecc., ecc., ecc., ecc.,
abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nel pomeriggio di domenica 27 cor-
rente mese, le vie principali della Nostra Me-
tropoli saranno percorse dal nostro Duca Cor-
teggio, composto come segue:

a) Locomotiva Folc... della *Società Veneta
di Costruzioni* (linea Udine-Cividale) montata
dalla Nostra Ducal persona vestita nel costume
dell'epoca... ridotto a miglior lezione.

b) Carro dei *Clowns*... non dell'epoca, e nem-
meno dell'Epoca (1).

c) Carro dei *Matti*, il quale sarà tirato da
quattro saggi in costume...

d) Carro dei *Testoni*. (Questo carro sarà il
più popolato).

e) Carro della *Banda musicale*, sul quale fi-
gureranno i più rinomati *tromboni* della Città.

f) Carro dei *Petrolieri* reduci da Cajenna,
esprimenti clamorosamente la loro gioia per l'ot-
tenuta amnistia.

g) Carro del *Carnevale*, il quale (il *Carnevale*,
non il carro) gonfiato per le entusiastiche ovazioni
ottenute sul suo passaggio, scoppierà con grande
fracasso in Piazza Plebiscito.

h) Grande codazzo in maschera pedestri, e
seguito interminabile di carrozze, carrozzelle, car-
rozzi, carrozzoni, bighe, quadrighe, carriole, ecc.

Art. 2. Il convegno sarà sul piazzale avanti
la villa Foramiti, fuori Porta Vittoria, alle ore
3 pomeridiane.

Art. 3. Sul passaggio verranno gettati co-
riandoli, fiori, frutta, torsi di cavolo ed altre
confetture.

Dato a Forogiulio, nella Nostra Ducal Residenza,
questo giorno di Mercoledì 23 febbraio 1881.

GISULFO m. p.

Annuncio librario. È uscita la dispensa
41^a delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Ballo del Circolo artistico. Ricordiamo
che questa sera ha luogo nella sede del Circolo
artistico il già annunciato ballo sociale.

Teatro Minerva. La grande veglia ma-
scherata del prossimo lunedì promette di ri-
scuotere brillantissima. Già si sono cominciati ad
affittare per quella sera palchi e sedie. E' dun-
que il caso, per chi desidera un palco o sedie,
del: « chi ha tempo non aspetti tempo ».

Teatro Nazionale. All'esito oltre ogni dir-
bellissimo che ebbero i veglioni del Nazionale,
esito dovuto principalmente alla orchestra, stu-
pendamente diretta dal bravo Casioi, alla bella
scelta dei ballabili e all'eleganza e comodità
delle sale, non mancheranno certo di tener bor-
done i due ultimi veglioni di domani e di mar-
tedì, ultimo giorno di questa per noi tanto ca-
ratteristica stagione, nella quale bisogna essere
o sordidi come rospi o malati come... (il come
mettetelo voi) per non divertirsi e godere...

Domani dunque al Nazionale si va a preparare
una serata propriamente scotch!

Una mascherata numerosa ed appunto farà
comparsa nella elegante sala. Sappiamo anche
che parecchie delle nostre signorine vi interver-
ranno in belle coppie. Spirito, bellezza, buon
umore, che desiderare di meglio? Un'ora di
schietta allegria — leva una malattia — dice il
proverbo — ed i proverbi hanno sempre ragione.

Avanti dunque giovinotti del *bon-ton*, vispe
giovanette! Mordendo all'amo che vi vien teso,
chi ci guadagnerà sarete voi... cioè... basta non
diciamo di più!

(1) S'intende *L'Epoca* giornale, che si pubblica
a Genova. Questa nota serve per il solito
lettore ignorante.

Sala Cecchini. Anche a questa sala do-
mani a sera gran ballo.

Ringraziamento. Profondamente commosso
per le tante dimostrazioni d'interessamento ri-
cevute dai miei concittadini, amici e parenti
durante la lunga malattia da me sofferta, sento
il dovere di porgere a tutti quei gentili e più
cordiali ringraziamenti.

Dovere ed ammirazione poi mi spingono ad
esternare pubblicamente il sentimento della più
viva gratitudine verso il valente giovine medico
dott. Pietro Lenardon, il quale, coadiuvato dal-
l'egregio dott. Cristofoli, seppe vincere a forza
di cure indefesse, prodigate con sagacia e sa-
pienza ammirabili, il grave morbo e conservare
così il suo capo alla amatissima famiglia.

S. Vito al Tagliamento, 25 febbraio 1881.

GIACOMO ZAMPARO.

FATTI VARI

Ferrovie venete. La Commissione nomi-
nata dalle rappresentanze dei Comuni del Ca-
dore, nell'adunanza di domenica scorsa, avrebbe
« l'incarico di studiare l'importante argomento
della ferrovia Vittorio-Perarolo, in relazione alle
proposte della Società veneta o di altri Enti o
Società, e di riferire entro due mesi all'adu-
nanza con proposte concrete sulla convenienza
o meno di accettare le offerte condizioni, ed
inoltre di fare le pratiche necessarie per deter-
minare il preciso quoto, col quale dovrebbero
concorrere i Comuni interessati ». L'ordine del
giorno deliberato dall'adunanza e la nomina
della Commissione saranno assoggettati ai Con-
sigli comunali; le spese della Commissione sa-
ranno sostenute dai Comuni cadorini in ragione
di popolazione.

Navigazione adriatico-orientale. Fino
dal 17 corr., si è costituito a Venezia un co-
spicuo gruppo di promotori per l'istituzione in
quella città di una Società anonima di naviga-
zione, sotto il titolo di *Adriatico-orientale*, per
una linea di navigazione a vapore da Venezia
a Costantinopoli e Odessa, e viceversa, toccando
i principali porti del Jonio, della Dalmazia, del-
l'Albania e della costa d'Italia.

Il capitale sociale dovrebbe essere di due milioni
e mezzo, ripartiti in azioni da lire 1000; la
Società avrebbe quattro piroscafi di tonnellate
1200 di portata in peso morto, e si baserebbe
sull'appoggio di una sovvenzione governativa di
it. l. 21 per ogni lega marittima di percorrenza.

Ecco i nomi dei benemeriti promotori: Prin-
cipe G. Giovanelli l. 250,000, Barone Franchetti
l. 250,000, Fratelli conti Papadopoli l. 150,000,
cav. Giacomo Levi l. 50,000, Fratelli Vianello-
Moro l. 80,000, Antonio A. Vianello l. 20,000.
Totale lire 800,000.

Congresso d'ingegneri pel 1882. Si
è costituita la Commissione esecutiva pel IV
Congresso degli ingegneri ed architetti da te-
nersi in Roma nel 1882. La Commissione ha
eletto ad unanimità presidente onorario l'on. Bac-
carini, ministro dei lavori pubblici, presidente
effettivo il comm. Alessandro Betocchi, ispettore
del Genio civile.

**Ripartizione del materiale ferrovia-
rio.** Presso l'Amministrazione ferroviaria si
stanno studiando delle speciali norme di servizio
interno perchè la ripartizione del materiale du-
rante la stagione dei forti trasporti e delle uve,
sia fatta in modo da soddisfare meglio alle esi-
genze del commercio.

Latterie sociali. Scrivesi da Lamon alla
Gazzetta di Venezia: Ci gode l'animo di an-
nunciare, che l'eccellso Ministero d'agricoltura,
industria e commercio, nell'interesse di pro-
muovere ed incoraggiare industria casearia in-
vernesca della nostra regione prealpina, ha tro-
vato testè di conferire una medaglia d'oro, co-
me premio d'onore, all'egregio sig. dottore Adel-
son Ghirardi, quale distinto istitutore e con-
duttore di una *Latteria sociale*, a sistema sviz-
zero, a Meano in S. Giustina di Feltre; ed un
sussidio straordinario d'it. L. 400, che lo stesso
Ministero promette di accordare al benemerito
don Gaspare Arciprete Scalet, quale fondatore
e direttore del Caseificio comune di Lamon, ac-
ciò possa provvederle di quegli utensili ed at-
trezzi da lattificio, di che difetta, e si rendono
più utili e necessari pel sempre più esteso la-
voro e concorso dei proprietari di vacche.

E qui aggiungeremo che, sull'esempio di que-
st'ultimo, si è istituita in quest'anno una Lat-
teria sociale anche nell'alpestre paesello di San
Donà di Lamon, la quale funziona fin d'ora as-
sai bene, con provata utilità di quegli industri
alpini. Ma anche questa, per progredire sulla
via dei miglioramenti, e ritirare un efficace
vantaggio, sente il bisogno di un sussidio su-
periore, e sfiduciosa lo invoca, per armarsi degli
arredi indispensabili e di un comodo edificio ca-
seario. Così si va avanti.

Evasione di carcerati. Giorni sono, tre
noti malandrini, uno dei quali detto Nanni,
ladro famoso, riuscirono ad evadere dalle car-
ceri di Piacenza servendosi di una fune che la
mattina successiva fu vista a penzolare dal muro
di cinta dalle carceri stesse. Finora la forza
pubblica non poté impadronirsi dei fuggitivi.

Le cartoline ed i bolli di risparmio.
L'Inghilterra ha sperimentato con successo
il sistema delle cartoline di risparmio che l'O-
landa ha adottato con l'art. 21 della legge sulle
casse di risparmio del 15 maggio 1880, e che

l'on. De Malarce aveva proposto per la Francia nella sua relazione del 30 aprile 1875. L'amministrazione inglese ha cominciato da prima l'esperimento in dieci contee nel mese di settembre 1880 e poi in novembre in tutto il territorio britannico. Alla fine del 1880 le casse di risparmio avevano ricevuto così 84,500 cartoline di risparmio coperte di 1,014,000 bolli da un penny (in ragione di 12 bolli per cartolina), e queste 84,500, ricevute come tanti shillings nelle casse di risparmio, hanno dato luogo all'apertura di 53,000 nuovi libretti, cioè all'iscrizione di 58 mila nuovi depositanti. Il Governo francese, di fronte a tale esperienza ha dichiarato alla Commissione senatoriale della cassa di risparmio, di essere deciso a stabilire in Francia il servizio delle cartoline di risparmio ed a creare i bolli di risparmio.

Pei beoni. Una causa di reati specialmente per le classi infime, deve essere cercata nell'abuso delle sostanze alcoliche. Epperò a questo grave inconveniente si è cercato di ovviare con una circolare del ministro dell'interno, diretta ai prefetti, allo scopo di regolare con severe norme la concessione delle licenze per gli esercizi pubblici e gli stabilimenti affini.

Industria nazionale. Si sta a Genova costituendo una Società per fondare a Sestri Ponente un grande stabilimento per la costruzione di vagoni e carri per ferrovie ed anche, occorrendo, per costruzioni navali.

Non più «Mabilles». La Banque Nationale di Francia acquistò i famosi terreni che formano il famosissimo giardino «Mabilles», e li pagò la cospicua somma di 3 milioni e 500 mila franchi. Così, tra uno o due anni, di questo gran tempio della brillante gioventù, della danza e degli amori non resterà più traccia alcuna!

Il prof. Ildebrando Bencivenni, direttore di quella diffusissima e stimata rivista, che è la *Scuola Italiana*, rivista già premiata con medaglia di bronzo anche all'XI Congresso pedagogico, è stato testè onorato dal Ministero di Pubblica Istruzione, della medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione popolare.

Pubblichiamo il decreto che gli conferisce tale onorificenza, e la lettera con cui dal Ministero gli venne accompagnata.

«Ministero della Istruzione Pubblica, provveditorato centrale per l'istruzione primaria e popolare. N. di posiz. 22, N. di partenza 1352. Oggetto: Medaglia d'Argento — Al chiarissimo sig. prof. Ildebrando Bencivenni, direttore della Scuola Italiana — Torino. — Roma addì 28 gennaio 1881. — A dare alla S. V. un segno del pregio in che io tengo l'opera di coloro, i quali con altezza d'ingegno e con dignità di sentimenti discutono liberamente per mezzo della pubblica stampa, le gravi questioni che si attengono alla educazione del popolo. Le ho per Decreto di questo stesso giorno conferita la Medaglia d'Argento istituita dal Governo del Re per i benemeriti della istruzione popolare.

«Ho voluto darle notizia io stesso di questa manifestazione spontanea dell'animo mio verso di Lei, egregio signor Professore, anche per dimostrarle in modo più diretto e più sicuro la viva riconoscenza, che da parte mia intendo serbare per i rappresentanti onesti della opinione pubblica che mi aiutano dei loro schietti consigli.

Per il Ministro FIORELLI ».

Il Ministro della Pubblica Istruzione

Veduta la lettera circolare del 10 luglio 1866, numero 163, onde fu istituita una medaglia d'onore per i benemeriti della istruzione popolare;

Veduta l'opera intelligente ed assidua prestata dal professore Ildebrando Bencivenni nel propagare per mezzo della pubblica stampa i più efficaci metodi da essere adoperati nella educazione del popolo:

Decreto

Al prof. Ildebrando Bencivenni è conferita la Medaglia d'Argento come benemerito della istruzione popolare.

Roma, addì 28 gennaio 1881.

Il Ministro BACCELLI.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio del *Corr. Bureau* reca maggiori dettagli sulla seduta del Senato francese nella quale Broglie portò nuovamente in campo la questione della missione Thomassin e della spedizione d'armi e munizioni da porti francesi in Grecia. Avendo Broglie detto che ciò fa credere ad un appoggio segreto accordato alla Grecia sotto la pressione di alte influenze contro il volere del Gabinetto, il ministro Ferry volle chiarire le cose e disse, press'a poco, questo:

«La missione Thomassin era una delle solite (?) e fu sviata dagli intrasigenti. Freycinet aveva constatato che l'invio in Grecia di ufficiali francesi e di impiegati germanici in Turchia non poteva turbare in alcun modo l'accordo delle potenze. Se la guerra non è dichiarata, i direttori degli arsenali d'artiglieria che non si curano di politica sono ben lieti di poter liberarsi del vecchio materiale. Quando però il Governo ebbe notizia della vendita di armi, ne proibì l'esportazione e nemmeno una cartuccia fu trasportata. Un governo occulto non c'entra qui per nulla ».

L'incidente fu seppellito con l'ordine del giorno puro e semplice adottato con 166 voti contro 112.

Fino alle ultime notizie di ieri, nulla era stato deciso sulla domanda di dimissione di Eulenburg. Apparisce quindi erronea la voce corsa che Pottkammer abbia a succedergli. Infondata del pari ritenersi quella che Bismark pensi a ritirarsi, acquistando anzi maggior consistenza l'ipotesi che la scena da lui fatta ad Eulenburg abbia avuto lo scopo di rendere possibile a Bismark la chiamata al potere d'un ministro dell'interno che, nelle prossime elezioni generali, lo secondi in tutto senza certi scrupoli.

Secondo un dispaccio da Pietroburgo, l'Agence russe oggi dichiara, di fronte a notizie contrarie, che il più perfetto accordo regna fra gli ambasciatori in Costantinopoli e che non appena la Porta avrà risposto, le Potenze chiederanno l'ultima parola alle due parti e daranno opera a conciliarle. La fiducia però nella riuscita di queste pratiche è assai limitata, giacché il citato giornale soggiunge che non si chiederà alla Turchia ed alla Grecia il disarmo, ma solo che non aprano le ostilità pendenti le trattative. Le domande della diplomazia sono divenute abbastanza modeste.

— Roma 25. La Commissione per la riforma elettorale verrà convocata il giorno cinque del prossimo marzo.

Si annunzia che la sinistra estrema muoverà un'interpellanza, nella prima tornata dopo le vacanze di carnevale, intorno al ritardo fraposto alla discussione della Legge sulla riforma elettorale.

L'on. Milon continua a migliorare. (Adriat.)

— Roma 25. Ogni modificazione ministeriale considerasi rinviata a dopo le vacanze. Frattanto il Gabinetto cercherà di accordarsi cogli indipendenti di Sinistra. (G. di Ven.)

— Roma 25. La voce corsa da alcuni deputati di destra passino al centro è affatto insussistente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alassio 24. Garibaldi è partito per Caprera.

Parigi 24. (Senato). Broglie interpellò sulla missione Thomassin, e sull'invio di armi in Grecia; fa molte allusioni al governo occulto di Gambetta. Ferry ripeté le spiegazioni date alla Camera. L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 166 voti contro 112.

Londra 24. (Camera dei Comuni). Grest dice che ricevette un telegramma assicurante che il Bey di Tunisi domanda la protezione dell'Inghilterra. Dilke risponde che nessuna domanda del Bey è pervenuta al ministero. Rispondendo a Wolff, dice che non può dare spiegazioni sopra affari ancora pendenti. Rispondendo a Fowler, dice che il rapporto sulla abolizione del corso forzoso in Italia fu ricevuto da Paget e sarà presentato al Parlamento; fu ricevuto pure l'opuscolo di Magliani e Miceli. Hartington annunzia l'accidente di Gladstone; spera che esso potrà assistere alla seduta di lunedì. La Camera decide di terminare alle ore 7 la discussione per la coercizione in Irlanda.

Madrid 24. Campo Sagrado fu nominato ministro a Pietroburgo.

Londra 25. Lo stato di Gladstone seguita a migliorare.

La terza lettura ai Comuni del progetto di coercizione fu aggiornata.

Il *Daily News* dice: La Porta decise di non fare alcuna nuova concessione alla Grecia.

Il trattato fra la Russia e la Cina fu firmato ieri.

Il *Daily Telegraph* dice che il Sultano ordinò l'acquisto in Inghilterra di sei portatorpedini.

Berlino 25. L'imperatore non ha ancora scelta la questione della dimissione di Eulenburg. Le voci relative al successore sono infondate.

Parigi 24. Si pretende che la morte violenta del generale Ney sia stata causata da un sinistro avvenuto in seguito all'esplosione accidentale dell'arma; mentre egli stava provandola.

Costantinopoli 24. Vengono pubblicamente eccitati tutti i maomettani a largire molto danaro alla Turchia, per metterla in grado di potere in momenti ai difficili combattere con successo i nemici dell'islamismo.

Praga 25. Gli operai presero degli accordi per impedire colla violenza il ballo in costume destinato per il prossimo lunedì, e ciò perchè fu progettato di porre in caricatura il loro capo. Temonsi disordini.

Leopoli 24. Il cassiere comunale di Stry è fuggito defraudando il Comune di f. 80,000. L'autorità comunale fissò un premio di f. 500 per la scoperta del latitante.

ULTIME NOTIZIE

Atene 25. (Camera). Messinesi interpellò sulle sofferenze dei cristiani greci in Epiro e in Tessaglia e sulle attuali trattative intavolate a Costantinopoli.

Comanduros risponde: Sappiamo come voi che la decisione da prendersi è quella indicata dalle conferenze di Berlino.

Il governo attuale mantiene la convinzione che la questione greca è digià giudicata e crede non debbasi tornarvi sopra.

Roma 25. Musurus bey è giunto iersera e visitò Cairoli.

Berlino 25. I reali di Sassonia, l'arciduca Carlo Luigi, il granduca Alessio, la principessa di Schlesvig-Holstein, madre della fidanzata, sono arrivati.

Roma 25. Lo stato di Milon continua a migliorare.

Oggi fu chiuso il Congresso dei segretari comunali. Armellini pronunciò un applaudito discorso. Parlarono Casanova rappresentante il presidente del Consiglio dei ministri, Bolis, rappresentante il ministro dell'interno, e Brunelli rappresentante il Prefetto di Roma. Tutti lodarono i risultati seri ed ordinati del Congresso. Il deputato Ferdinando Berti, presidente, chiuse con un discorso applauditissimo, invitando il Congresso a recare una corona al Pantheon sulla tomba di Vittorio Emanuele, ove tutti si portarono in massa a deporla. Stassera ricevimento solenne dei congressisti al Museo Capitolino.

Pietroburgo 25. È prematura la notizia che il governo abbia deciso di conservare Geoktepe ed Askabad quali punti fortificati. Il governo coltiva, è vero, una simile idea, ma non ha preso ancora alcun deliberato definitivo.

Costantinopoli 25. Il consiglio dei ministri tenutosi mercoledì non poté accordarsi sulle concessioni da farsi alla Grecia e proseguì la discussione ieri sera.

Belgrado 25. La Skuptscina accolse con acclamazioni il progetto di legge sulla libertà della stampa.

Budapest 26. La Tavola dei deputati accolse, in discussione generale ed articolata, il progetto di legge relativo al numero dei deputati croati nella Dieta ungherese.

Costantinopoli 25. Gli ambasciatori deliberarono di usare la forma collettiva nelle comunicazioni e trattative colla Porta.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Trieste 25. L'ottava trascorse con limitatissima operosità tanto in Formenti che in Formentoni, reggendosi tanto i primi come i secondi a prezzi debolmente tenuti. Negli altri Cereali non hanno nulla di rimarchevole a segnalare.

Il deposito consiste in Formenti 20000 quintali, Formentoni 2000 quin., Segala 2000 quin., Orzo 500 quin., Avena 500 quin.

Sete. Milano 24 febbraio. Continua una buona e attiva domanda nelle gregge, e i corsi si possono segnare da lire 59 a 60 per belle e sublimi 9/11, da 61 a 62 per le classiche stesso titolo e da 56 a 57 per le belle correnti 10/12 e 11/13. Nei lavorati l'impiego si manifesta meno positivo e riesce perciò difficile ottenere un aumento proporzionato a quello della materia prima, aumento che, mentre è voluto dalla produzione, è ancora contrastato dal consumo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1881, da 90.50 a 90.60; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 88.33 a 88.43.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3 —; Germania, 4, da 123.25 a 123.75 Francia, 3 — da 100.75 a 101.10; Londra, 3, da 25.38 a 25.45; Svizzera, 4 1/2, da 100.65 a 100.90; Vienna e Trieste, 4, da 216.75 a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.23 a 20.25; Banconote austriache da 217.50 a 218 —; Fiorini austriaci d'argento da 1. 2.18 — a 2.17 1/2.

TRIESTE 25 febbraio

Zecchini imperiali	flor.	5.51 —	5.53 —
Da 20 franchi	"	9.31 —	9.32 —
Sovrane inglesi	"	— —	— —
B.Note Germ. per 100 Marcha dell'Imp.	"	57.25 —	57.45 —
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.85 —	46 —

PARIGI 25 febbraio

Rend. franc. 3 0/0, 83.90; id. 5 0/0, 119.50; — Italiano 5 0/0, 89.25 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romane — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.35 — id. Italia. 0.34 Cons. lugl. 99.516; Lotti 13.37.

VIENNA 25 febbraio

Mobiliare 294 —; Lombarda 107.25, Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 293.25; Az. Banca 816; Pezzi da 20 l. 9.31 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.65; Rendita aust. nuova 73.90.

BERLINO 25 febbraio

Austriache 511.50; Lombarda 188.50 Mobiliare 5x7. — Rendita ital. 89.90.

LONDRA 24 febbraio

Conn. inglese 99 3/8; a —; Rend. ital. 88 1/4 a —; Spagna, 21 1/4 a —; Rend. turca 13 1/8 a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

DOTT. ANTONIO TARRA — BERGAMO

VENDITA CARTONI SEME BACHI

ORIGINARI GIAPPONESI

Importazione Via America

PREZZI 1884 MARCHE
CONVENIENTI SCELTISSIME

Rivolgersi in Udine al sig. Carlo Lorenz
Via della Posta N. 28.

AVVISO

In occasione delle feste di ballo che si terranno nei teatri Minerva e Nazionale, la Trattoria alla *Stella d'Italia*, locale *ex Tranquilla* in prossimità dei due teatri, resterà aperta tutta la notte.

Vini vecchi in bottiglia

delle vigne **Levi in Villanova di Farra**
trovansi in vendita

ALLA BUONAVITE (TUBELLO)

ai prezzi seguenti:

Pinot noir (Borgogna) 1879, L. 2 la bottiglia
Barbera 1879 » 2 »

CONSERVA LAMPONI

(Vulgo Framboa)

di prima qualità, della Carnia, a
prezzo modicissimo, si vende all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta

G. B. Marioni

suburbio Grazzano, ed in **CITTA'** dal
signor

Domenico De Candido

Farmacista **Alla Speranza Via Grazzano**

SOCIETÀ BACOLOGICA

di

CASALE MONFERRATO.

Massaza e Pugno

Anno XXIII-1880-81.

Rende noto di aver rimesso al di lei rappresentante per codesta Provincia, sig. Ingegnere Carlo Braida, Via Daniele Manin, N. 21, un deposito di cartoni annuali originari scelti delle provenienze più ricercate del Giappone; e poco seme cellulare a bozzolo giallo, ai seguenti prezzi: Per cartoni di prime marche

verdi e bianchi L. 15.— cadauno
(Shimamura » 16.— »
Per cart. spec. (Akita Kavagiri » 17.50 »
» Minato » 16.— »

Seme cellulare a bozzolo giallo L. 18.00 l'oncia di 27 grammi.

Le domande così saranno da rivolgersi al suddato sig. **Carlo Braida.**

Udine, 8 febbraio 1881

La Direzione
Massaza e Pugno.

Il numero 9 (Anno 1881) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 27 febbraio in tutta l'Italia.

Contiene:

Artisti e critici (polemica)
Ippolito Castiglioni e F. Martini — *Bricciole*, il *Fanfulla della Domenica* — *Carnevali Romani*, Alessandro Ademollo — *Carnevali Veneziani*, G. E. Salini — *Carnevali Milanesi*, Carlo Carnesecchi — *Inutilità Bruno Sperani* — *Cronaca* — *Libri nuovi*.

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5:
Fanfulla quotidiano e settimanale pel 1881
Anno Lire 28 - Sem. L. 14.50 - Trim. L. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

ASTE Tutte le aste del Regno e le principali estere annunciate dal 1875, due volte la settimana, il **GIORNALE DEGLI AFFARI**, Banditore Ufficiale, di MILANO.

Abb. — Anno L. 20 — Sem. L. 12.

Si spedisce, esemplare **GRATIS** a richiesta.

Società Bacologica Torinese

FERRERI E PELLEGRINO

Anno XII.

Qualità scelte per Signori sottoscrittori:
Cartoni Achita-Cavasciri L. 17.50
Id. Shimamura » 16.00
Id. Marca speciale della Soc. » 15.00
Seme bachi a bozzolo giallo » 20.00
l'oncia di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso **C. Piazzogna Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.**

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

3 Marzo vap. italiano *Europa* — 12 Marzo vap. franc. *La France*
22 Marzo vap. post. ital. *Colombo*.

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

14 Aprile, il grandioso Vap. di 1^a classe JAPANESE

Viaggio garantito in 22 giorni.

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Casa principale, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 33, ed a Chiasso forte. — Al sig. G. Colajanni incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al sig. De Nipoli Antonio in Jalmico; al sig. Giuseppe Quartaro in San Vito al Tagliamento. N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.

Orario ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	a Venezia
> 5. — ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.25 pom.	
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9. — id.	misto	> 2.30 ant.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.40 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Trieste		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.03 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
> 3.50 ant.	omnibus	> 7.10 ant.	
> 6. — ant.	id.	> 9.05 ant.	
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.	

L'Agricoltore Veterinario

ossia

Maniera di conoscere, curare e guarire da sé stessi tutte le malattie interne ed esterne degli

ANIMALI DOMESTICI
cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

VADE-MECUM PRATICHISSIMO di veterinaria popolare

con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sé stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le malattie degli organi sessuali d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in-16 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del Giornale di Udine, contro invio di L. 4.40.

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungherese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il *Liparollo* che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista Rossi, al Carmine, Brescia. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. 2 al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni d'esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione. Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** suo cessore ad **Antonio Toffani**, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in Udine presso **BOSERO e SANDRI**, Farmacisti dietro il Duomo.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata.



zeta. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Arteriali di antica data, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, a carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. — 50 Flacon Carrè mezzano L. 1. —
> grande > — 75 > grande > 1.15
> Carrè piccolo > — 75

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI

IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA

MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE

E SANGUE I PIU AMMALATI

NON PIU MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente delle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, bruciamenti, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi, (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa, 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 49,842. Mad.^a Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausea.

Cura n. 46,270 Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione, e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco, che lo faceva vomitare 15, 18 volte al giorno, e ciò da 8 anni.

Cura u. 46,218. Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. Il signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma e titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry

Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2.50; Mezzo chil. lire 4.50; Un chil. lire 8; Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY & C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silviodott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i rutti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
> da 1/2 litro > 1.25
> da 1/5 litro > 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) > 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

LA MERAVIGLIOSA

Trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti: poi sono le trottelle a Ressort multicolori con fischio per ragazzi piccoli. Eleganti e solidi poi, la Volante, la Prolifera, la Ballerina, la Sirena, il meraviglioso Giroscopo, la Prolifera, il grande e meraviglioso cerchio Animatore, la Frigioniera e tanti altri dilettevoli giuochi. Il prezzo modico di questi giuocattoli permette ad ogni persona meno agiata di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole. Si vende presso la Ditta **DOMENICO BERTACCINI** in Udine.

Inchiostro speciale inalterabile

Premiato alla Mondiale Esposizione di Parigi del 1878

Preparato dal chimico Rossi di Brescia.

Non ammassa — assai scorrevole — non forma sedimento — non intacca le penne — non corrode la carta — difficile cancellarlo sia coi mezzi chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni per le Scuole e per il commercio poi è indispensabile servendo ottimamente per Copia-lettere anche se la scrittura dati da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori. Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigersi all'Agenzia Farmaceutica Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.

Febbrifugo D. Monti

Premiato a molte Esposizioni con medaglie d'oro e d'argento.

Vince qualunque febbre anche ribelle ai preparati di chinino.

15 ANNI DI SPENDIDI E CORONATI SUCCESSI.

Deposito alla Farmacia Alessi in Udine.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiesa e le rispettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.